

• FATTO FOR FUTURE

VERDI SI DIVENTA



Banche del tempo, aiutarsi l'un l'altro per tornare allo spirito della comunità

GRUPPI DAL BASSO - In Italia ce ne sono circa 90. L'obiettivo dell'Associazione Nazionale, nata nel 2009, è quello di averne uno in ogni territorio (o quartiere se parliamo delle grandi città). Le persone si organizzano dal basso per darsi una mano, offrendo le ore libere dal lavoro per piccoli favori reciproci: cambiare una lampadina, riparare la corda di una tapparella, imparare a fare il pane, aiutare nella cura dei bambini, condividere spesa, cucina, lavanderia. Tutti devono poter dare in cambio qualcosa

DI ELISABETTA AMBROSI

15 GENNAIO 2024



Banche del tempo, cosa sono e come usarle

Ricare **relazioni fra le persone e un tessuto sociale nei territori**, in una fase in cui gli individui vivono fra lavoro e casa, scambiarsi reciprocamente attività, servizi, saperi, aiutando, anche, i più poveri e fragili: sono questi gli obiettivi delle Banche del Tempo, nate prima in Canada, poi diffuse in Inghilterra e in Francia, arrivate in Italia grazie ad alcune amministratrici locali dell'Emilia Romagna, nella seconda metà degli anni Ottanta.

“L'obiettivo è quello di sviluppare reti dove le persone possano appoggiarsi le une alle altre, come si faceva un tempo quando tutti giravano intorno ad una cascina o un piccolo quartiere cittadino e bambini e anziani erano sotto il controllo di una intera comunità”, ci spiega **Grazia Pratella, presidente del Coordinamento Lombardo delle Banche del Tempo**. “Si tratta cioè di ricreare una situazione in cui tutti sono responsabili di ciò che accade, prendendosi cura anche dei beni comuni. C'è, in tutto questo anche un forte valore politico”.

Transazioni basate sul tempo, non sul denaro

Ma come funzionano le Banche del Tempo? In Italia sono state riconosciute con la **legge 53 del 2000**, che tutelava la paternità e la maternità, legge al cui interno sono state inserite le Banche del Tempo proprio come possibile sostegno alla famiglia, promosse dagli stessi Enti Locali. Ce ne sono circa novanta (dato al 2023). Sono associazioni di zona, perché appunto l'obiettivo primario è ricreare il tessuto sociale nel territorio. “Lo scopo fondamentale non è avere un servizio, ma creare valore sociale e relazionale”, continua Grazia Pratella. “Poi i vari servizi offerti dipendono dalle persone che ruotano intorno a quella determinata Banca del Tempo e spesso sono gli stessi di quelli che un tempo venivano svolti all'interno delle famiglie allargate, come cambiare una lampadina, riparare la corda di una tapparella, imparare a fare il pane, aiutare nella cura dei bambini, condividere spesa, cucina, lavanderia. Tutti devono poter dare in cambio qualcosa, anche una persona anziana può fornire il segreto (che non sempre si trova su internet) di una ricetta, oppure fare un piccolo lavoro di cucito, come un orlo o insegnare a cucire una cerniera. Prestazioni e baratto delle conoscenze sono i due pilastri su cui ci basiamo”. Le Banche svolgono anche una funzione di garanzia, presentando le persone che si possono ritrovare nella sede “in modo che ci si senta tranquilli nel farle entrare in casa. Anche perché quando si entra in una Banca del Tempo la prima cosa che fa è raccontare la sua storia”.

Il principio, come dice il nome, è quello del tempo scambiato. Le Banche del Tempo sono organizzate come degli Istituti di Credito in cui le transazioni sono basate sulla circolazione del tempo, anziché del denaro. **Tutte le prestazioni hanno lo stesso valore, quello del tempo, (un'ora vale un'ora indipendentemente dal servizio prestato)** il che mette sullo stesso piano persone con competenze e storie diversissime. Ovviamente diventano poi anche luoghi di incontro e di organizzazione di momenti culturali ma anche feste, gite etc.

Le Banche del Tempo hanno una sede fisica, “fondamentale perché lì ci si può ritrovare, conoscere e sviluppare fiducia”. La sede viene spesso richiesta, e data, da Enti Locali, magari in cambio di tempo in occasione di manifestazioni o altro. Spesso le Banche sono in collegamento con i medici locali, per aiutare persone in difficoltà e scarsamente digitalizzate a fare piccole spese, ritirare le medicine in farmacia, rinnovare i documenti, e cose simili.

Relazione, solidarietà, legame col territorio e sostenibilità

L'obiettivo dell'Associazione Nazionale, nata nel 2009, è quello di avere **una Banca del Tempo in ogni territorio (o quartiere se parliamo delle grandi città)**, “il che presuppone avere un gruppo di persone formate e per questo abbiamo partecipato anche ad un progetto internazionale che condividesse le varie esperienze di Banche del Tempo in Europa”, continua Grazie Pratella. “I valori sono quelli dell'amicizia (che crea fiducia e sicurezza), della relazione, della solidarietà, del legame col territorio ma, anche, quello della sostenibilità, non a caso spesso nascono GAS, gruppi di acquisto solidale, proprio all'interno delle Banche del Tempo”. L'Associazione Nazionale offre la possibilità di avere una assicurazione (Etica) appositamente studiata e sperimentata ormai da circa 15 anni ma soprattutto un programma on-line per aiutare nella gestione e calcolare il tempo impiegato permettendo ai soci di avere un Estratto Conto con le ore date e offerte, e naturalmente il saldo a debito o credito. Per trovare la Banca del Tempo più vicina si può andare sul [sito dell'Associazione Nazionale delle Banche del tempo](#), dove si può trovare anche una [pagina dedicata a chi vorrebbe aprirne una sul proprio territorio](#). Infine, per conoscere meglio i valori, la storia e il senso delle Banche del Tempo l'Associazione ha pubblicato un libro-guida: “Banca del Tempo. La grande rete che pratica economia delle relazioni e della condivisione” (Altreconomia editore).

Ti potrebbero interessare

Riscaldamento climatico, la rana bollita di Noam Chomsky è il destino del Pianeta (se non invertiamo rotta)

DI MARIA GRAZIA PETRONIO, VICEPRESIDENTE ISDE-ITALIA

In Lapponia temperature in rialzo di 50° C in soli 4 giorni: il Polo è una palude

DI LUCA MERCALLI

Emissioni e fossili, l'isola di Sakhalin è la foglia di fico di Putin

DI MICHELA A.G. IACCARINO

Nathalie: “La musica parli di ambiente, natura e libertà. Basta intimismo e amore depresso”

DI ELISABETTA AMBROSI

Gli italiani vogliono la transizione energetica: alt ai fossili e al nucleare, Meloni punti sulle rinnovabili

DI LEGAMBIENTE

[ARTICOLO PRECEDENTE](#) [ARTICOLO SUCCESSIVO](#)

Il report Onu: la stablecoin Tether è la moneta preferita dalle mafie del sud-est asiatico

La questione morale del PD: il Fatto di domani 16 gennaio

Gentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo **150 commenti alla settimana**. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi **Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5)**: evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro [supporto tecnico](#) La Redazione



ABBONATI

LEGGI
GUARDA
ASCOLTA
ESPLORA
GIOCA
NEWSLETTER

SEZIONI

Editoriale
Piazza Grande
Politica
Cronaca
Italia
Economia

Mondo
Comenti
Rubriche
Focus
Radar
Cultura

INSERTI

Che c'è di Bello
A parole di Nestor
Fatto for future
Il Fatto Internazionale
Giustizia di Fatto
Il Fatto Economico

